

IN PARROCCHIA

Anno XXXV N°9 - Dal 10 al 17 novembre 2024



Inparrocchia
è il foglio informatore
settimanale della
parrocchia San Carlo
in Sesto San Giovanni

Contatti

Don Emanuele
Parroco
339.3938617

Lucia Monti
Ausiliaria
diocesana
333.5918570

**La segreteria
parrocchiale è
aperta al pubblico
nei seguenti
giorni e orari:**

**Lunedì Mercoledì
Venerdì**

16.00 - 18.00

Puoi anche
contattare l'ufficio
parrocchiale
telefonicamente
negli orari di
segreteria

02.2489484

LA DEDIZIONE DI SAN CARLO PER LA BELLEZZA DELLA CHIESA

*Nel Pontificale in Duomo l'Arcivescovo ha ricordato il
copatrono della Diocesi di Milano con il pensiero rivolto
all'oggi di una Chiesa che attraversa i secoli con l'unico scopo
di «servire nel nome del Signore».*

Uomini «Io canto la bellezza della Chiesa universale, di questa presenza che, mentre offre il suo servizio, è guardata con sospetto, di questo amore che continua a curarsi dei più fragili e poveri, mentre la circonda l'indifferenza, l'ottusità dei ricchi e dei potenti. Io continuo a cantare di questa folla di uomini e donne che provano simpatia per l'umanità e che sono ricambiati con antipatia e disprezzo; canto di quella pazienza e mitezza della comunità che continua a servire tutti, anche coloro che si sentono sempre in diritto di criticare e di pretendere; di quella misericordia che prova compassione dell'umanità ferita e avverte di essere circondata da una specie di compatimento».



Nella solennità di San Carlo Borromeo, "campione" ed esempio della Chiesa, l'Arcivescovo, che presiede il Pontificale in Duomo, alza il suo canto nel nome del copatrono dell'Arcidiocesi, nato nel 1538 e morto nel 1584, ma con il pensiero rivolto all'oggi di una Chiesa che, seppur «peccatrice», attraversa i secoli con l'unico scopo di «servire nel nome del Signore»

Servire senza cercare «gli applausi e il successo» come fece san Carlo «infaticabile» nella sua predicazione e nel non abbandonare mai il suo popolo anche nei momenti più difficili come durante la peste del 1576, tanto che l'epidemia venne definita «la peste di san Carlo». Tanto, dopo quasi mezzo millennio, è ancora venerato e ricordato come il vero riformatore della Chiesa ambrosiana. San Carlo – e basta il nome di battesimo – alle cui spoglie, conservate nello Scurolo sottostante l'altare maggiore della Cattedrale, l'Arcivescovo prima che inizi la Messa rende omaggio, incensando l'urna e cantando la Sallenda,

Parrocchia San Carlo Borromeo - SESTO SAN GIOVANNI

unitamente ai 9 vescovi, tra ausiliari e nativi della Diocesi, tra cui il delegato della Santa Sede alle Nazioni Unite, monsignor Gabriele Caccia. Concelebranti come anche i membri del Cem e i Canonici del Capitolo della Cattedrale e i Decani, che per l'intera giornata si erano riuniti per la loro assemblea. Molti i segni che parlano visivamente del Santo con la presenza, particolarmente significativa, di coloro che rappresentano le Istituzioni fondate o rifondate dal Borromeo: il rettore del Seminario, don Enrico Castagna, accompagnato dai diaconi e dai seminaristi, il prevosto degli Oblati di San Carlo, padre Giulio Binaghi, il moderator Curiae, monsignor Carlo Azzimonti e l'arciprete del Duomo, monsignor Gianantonio Borgonovo. Non mancano gli appartenenti a Confraternite e Ordini cavallereschi legati alla memoria del primo Borromeo, i seminaristi di Lugano, il Coro degli Alpini della Grigna, i fedeli di Frassineto Po, in provincia di Alessandria – che ancora oggi in alcune occasioni celebrano la liturgia in rito ambrosiano, essendo appartenuti fino all'inizio dell'Ottocento alla Diocesi di Milano -, a cui monsignor Delpini, a conclusione, dona una copia del nuovo Messale.



Circondati dai “Quadroni” dedicati alla vita del Santo, a tutti si rivolge, nell'omelia, il vescovo Mario che indossa l'anello, il pallio e porta il Pastorale di san Carlo con la croce pettorale donata alla Diocesi da Maria Teresa d'Austria. «Io canto della bellezza originale dello spettacolo della Chiesa universale, della moltitudine, che nessuno può contare, di coloro che portano il sigillo del Dio vivente; io canto della bellezza di contemplare, riuniti in un solo luogo, uomini e donne da ogni angolo del mondo, da ogni lingua, popolo e nazione, come è stato per l'Assemblea sinodale

appena conclusa. Canto della moltitudine immensa delle persone che edificano la comunità, dei preti dedicati, dei santi della porta accanto, di quelli “che ci sono sempre” e sono anche capaci di lasciare il posto».

Una disponibilità – questa – che l'Arcivescovo definisce «stupefacente nel riconoscere i propri peccati, nel cercare in ogni tempo percorsi di rinnovamento dentro un'umanità che più che convertirsi cerca sempre di giustificarsi, più che rinnovarsi, difende con arroganza le sue pretese». Una Chiesa che «non è ineccepibile nei suoi uomini e nelle sue scelte» e che, tuttavia, cammina verso la Gerusalemme del cielo. E forse, come immagina l'Arcivescovo, questo stesso cantico potrebbe essere quello del suo predecessore santo.

«San Carlo si è espresso in molti modi, con le sue prediche anche interminabili, con i suoi provvedimenti, quelli lungimiranti e quelli puntigliosi, con le sue lacrime e la sua dedizione tenace, volontaristica fino all'esaurimento. Un uomo austero, eppure viene da chiedersi quale sia il principio generatore di un'opera così straordinaria come quella che Carlo ha compiuto in tante parti della Chiesa, nell'attuazione del Concilio di Riforma di Trento. San Carlo certamente doveva avere questo amore per la Chiesa. A condurre e a sostenere la sua opera infaticabile credo che ci sia stato un amore appassionato che è come un cantico di amore per Gesù e per la condivisione del desiderio di Gesù di rendere bella, santa, immacolata la sua Chiesa». Da qui la conclusione: «Io canto di questa dedizione di Carlo per la bellezza della Chiesa, io canto perché voi tutti vi uniate al cantico che riconosce la bellezza della sposa e invoca il compimento delle nozze nella Chiesa».

A partire da lunedì 11 novembre inizieranno le visite alle famiglie in occasione del Santo Natale.

Nelle caselle verrà recapitata la lettera e la busta per le offerte alla parrocchia.

Don Emanuele, don Kevin, don Riccardo e Lucia porteranno nelle vostre famiglie la benedizione e l'annuncio del Natale.

Parrocchia San Carlo Borromeo - SESTO SAN GIOVANNI

ORARI S.CONFESSIONI

SABATO

Dalle **16.00** alle **17.45**

Adorazione eucaristica

**Primo giovedì del
mese dalle 17.00 alle
18.00**

ORARI S.MESSE

FERIALI

Lunedì **ore 9.00**

Martedì **ore 9.00**

Mercoledì **ore 18.00**

Giovedì **ore 9.00**

Venerdì **ore 9.00**

FESTIVE

**Vigliare del Sabato
ore 18.00**

Domenica

**ore 8.30 -10.30
18.00***

** Sospesa nei mesi di luglio e agosto e nelle festività infrasettimanali: Immacolata, S.Natale, Capodanno, Epifania, Assunta, Ognissanti.*

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 10 novembre

Ore 15.30 Incontro genitori e figli del III anno di catechesi (2° elementare)

Lunedì 11 novembre

Ore 18.15 incontro per gli adolescenti

Ore 21.00 Consiglio pastorale in Sala Carlo Maria Martini

Mercoledì 13-sabato 16 novembre

GIORNATE EUCARISTICHE: vedi box qui sotto per il programma

Domenica 17 novembre: INIZIO DELL'AVVENTO

Ore 10.30 S.Messa con la consegna della "Legge dell'Amore" ai ragazzi del IV anno di IC"

GIORNATE EUCARISTICHE 2024

"Ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso" 1Cor 11,23

Mercoledì 13 novembre

Ore 18.00 S.Messa con adorazione eucaristica fino alle **19.00**

Giovedì 14 novembre

Ore 9.00 S.Messa e adorazione fino alle **10.30**

Ore 15.00 - 17.00 Adorazione guidata

Ore 21.00 Meditazione su 1Cor 12,1-7 e adorazione fino alle **22.00**

Venerdì 15 novembre

Ore 9.00 S.Messa e adorazione fino alle **10.30**

Ore 21.00 Meditazione su 1 Con 12,12-31 e adorazione fino alle **22.00**

Sabato 16 novembre - Vigilia di Avvento

Ore 16.30 Esposizione e adorazione eucaristica

Ore 18.00 Solenne celebrazione vigiliare di inizio Avvento e conclusione delle giornate eucaristiche

**Le meditazioni verranno condotte da
don Kevin**

Parrocchia San Carlo Borromeo - SESTO SAN GIOVANNI

9 Novembre	Sabato Vigiliare dell'ultima domenica dell'anno liturgico CRISTO SIGNORE RE DELL'UNIVERSO	Ore 18.00 Toniolo Natale, Ida, Domenico, Patrizia, Mariuccia e Dino\ Elena Fugazza\ Orazio e Carmina Nigri\ Fam. Biondo\ Saracino Gerardo.
10 Novembre	DOMENICA CRISTO SIGNORE RE DELL'UNIVERSO Ultima domenica dell'anno liturgico Solennità del Signore	Ore 8.30 Ore 10.30 Per il popolo Ore 18.00 Defunti del mese di ottobre
11 Novembre	Lunedì S.Martino, vescovo Festa	Ore 9.00 Giovanni Razzetti
12 Novembre	Martedì S.Giosafat, vescovo e martire Memora	Ore 9.00 Fam. Ausilio Giuseppe e Filomena
13 Novembre	Mercoledì Votiva della SS.Eucarestia	Ore 18.00 Corneo Giuseppe, Francesco, Tilde, Giovanni, Maria Angelo e Luciano.
14 Novembre	Giovedì Votiva della SS.Eucarestia	Ore 9.00 Ore 21.00 Meditazione e adorazione
15 Novembre	Venerdì Votiva della SS.Eucarestia	Ore 9.00 Ore 21.00 Meditazione e adorazione
16 Novembre	Sabato Vigiliare della Prima domenica di Avvento	Ore 16.30 Adorazione Ore 18.00 Fam. Vischi, Volpi, Benvenuti, Lamparelli. Antonietta Colombo e Paolo D'Adda. Badalin Piero. Fam Razzetti e Gozzo. Rosario Iannotta. Rosa Giuseppe.
17 Novembre	DOMENICA PRIMA DOMENICA DI AVVENTO La venuta del Signore	Ore 8.30 Luigia e Alessandro Torlaschi, Angela, Ermanno Costa. Ore 10.30 Per il popolo Ore 18.00